

VareseNews

Pronto soccorso sotto assedio per l'influenza, attese e proteste anche a Varese

Pubblicato: Mercoledì 3 Gennaio 2024



Una notte da dimenticare per un utente che ha portato una sua anziana parente al pronto soccorso di Varese e scrive a Varesenews per raccontare la disavventura: **accesso martedì alle 14.30** per patologie legate a nausea forte e dolori. **Risultato: visita all'1.30**, «fra proteste di altri utenti, discussioni e lamentale generalizzate».

I TEMPI DI ATTESA NELLE STRUTTURE IN PROVINCIA

Una situazione che appare la fotocopia di quanto sta avvenendo a livello nazionale e che riguarda carichi di lavoro elevati a causa dell'impennata di contagi per l'influenza. Il "caso" provincia di Varese risulta emblematico, anche alla luce del fatto che **sia sul sito di Asst, sia su quello di Ats Insubria non sono rilevabili i tempi di attesa legati ai Pronto soccorso**. In particolare: sul sito di Ats Insubria alla pagina "Tempi di attesa dei Pronto Soccorso" risulta quanto segue: i dati del Pronto Soccorso di Angera e Tradate non sono disponibili sul portale della ASST Sette Laghi. La pagina sui tempi di attesa dei pronto soccorso di Varese, Luino e Cittiglio non si apre. La pagina sui tempi d'attesa nei vari pronto soccorso dell' ASST Valle Olona (Busto Arsizio, Gallarate, Saronno e Somma Lombardo) si apre ma non "carica" i contenuti (quindi i tempi di attesa dei Ps). Risulta **"not found" il dato sui presidi ospedalieri che rientrano nella Asst Lariana** (Pronto Soccorso Ospedale S.Anna Como e Cantù), e alla pagina "Pronto soccorso in tempo reale" di Humanitas Mater Domini di Castellanza risulta la dicitura "Pagina in manutenzione".

Si tratta di dati rilevati da Pc e da cellulare sui siti istituzionali.

Il dato sull'affluenza nei ps è invece disponibile sulla “app” “Salutile” che riporta per il Ps di varese come “affollato” (83 persone in cura alle 11.30), come Busto (“affollato”, 42 persone in cura), e Gallarate (“affollato”, 32 in cura), idem Saronno, Tradate. Poco affollato risulta Luino, affollato Cittiglio.

IN ITALIA

«Solo nel Lazio – spiegava all’Ansa il 2 gennaio **Fabio De Iaco, presidente della Società italiana di medicina di emergenza urgenza** – i pazienti in attesa di ricovero nei Ps sono al momento oltre 1.100; arrivano a 500 in Piemonte, mentre in Lombardia i ricoveri ordinari sono stati sospesi proprio a causa del sovraffollamento».

«A livello nazionale – afferma De Iaco – stiamo registrando una fortissima pressione su tutti i Pronto soccorso ed in varie regioni sono stati attivati i piani contro il sovraffollamento da parte di ospedali e aziende sanitarie. I piani sono mirati al reperimento di ulteriori posti letto ma, dal momento che i posti letto ospedalieri sono cronicamente insufficienti, in pratica non si può fare altro che sottrarre letti ad altre specialità come ad esempio la chirurgia».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it